

Abbonamento annuo Euro 0
Puoi leggere e scaricare il nostro
giornale sul sito
<http://www.sorpaolo.net>

“Uno che non ammette di
aver perso non ha perso”.
(Silvio Berlusconi)

Nuovissima serie Numero 30
1 maggio 2006

Sor



Paolo

Una copia Euro 0

Dacci il tuo contributo. Ci serve.
E scrivici: info@sorpaolo.net

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
e non fa sconti a nessuno

“Mi faccia il pieno... strategico.”

Pubblicazione umoristica illustrata

Assessore all'orrido urbano

Vitelozzo Vitelli è stato premiato. Dopo le meravigliose installazioni in acciaio corten e longhen, dopo l'inaugurazione di EXEMPLA 3 e l'installazione nel centro storico delle palle incatenate come dissuasori di traffico, l'assessore all'arredo urbano diventa assessore all'orrido urbano. Sono in arrivo decine di delegazioni straniere per studiare il suo acume



Sarà il primo assessore comunale all'orrido urbano. Per Vitellozzo Vitelli è un riconoscimento che vale quanto un Oscar o un David di Donatello. Roba da far impallidire di invidia tutti gli altri assessori all'arredo urbano. L'acciaio corten e l'acciaio longhen sono le armi che hanno consentito al Nostro di conseguire l'invidiato primato. Ora le sue intuizioni saranno al centro degli studi nazionali e internazionali, perché mai si era visto agire negli interessi dei cittadini un assessore tanto lungimirante e intelligente. Si annunciano da parte sua altre iniziative che saranno paragonate alle sette meraviglie del mondo antico. Dopo i gazebi, le palle incatenate come dissuasori, non occulti, ma palesi, di traffico, dopo i cestini per i rifiuti in bronzo zecchino, arriveranno i frangiflutti in ferro battuto, i raccoglitori di mozziconi di sigarette in marmo ocra, le sputacchiere d'argento, più belle di quelle dei film western all'italiana e, soprattutto, tante belle, belle, bellissime fioriere, tutte a forma di palla lucida levigata, che sarebbe stato difficile per un altro inventare.

Teramo 2020 - “Fase di ascolto della Città” - Riunione Gruppo di Lavoro “Welfare locale e Servizi ai Cittadini”



TERAMO 2020
PIANO STRATEGICO

TACI! IL NEMICO TI ASCOLTA! Avrebbe dovuto essere questo il motto a cui ispirarsi. E invece i cittadini teramani hanno parlato. E come, se hanno parlato! Il Sindaco Chiodi, proiettato verso la realizzazione del suo piano strategico 2020, ha voluto ascoltare tutti i cittadini teramani e i teramani hanno parlato. Hanno confidato al primo cittadino i propri bisogni, le proprie necessità, i propri sogni, anche quelli erotici, i loro tradimenti coniugali, i loro vizi segreti. Ora il sindaco Chiodi, dopo avere ascoltato, sa tutto di tutti: gioie, dolori, aspirazioni, corna di vario tipo. Ora metterà tutte le informazioni in un contenitore. Ha fatto non il piano, ma IL PIENO STRATEGICO.

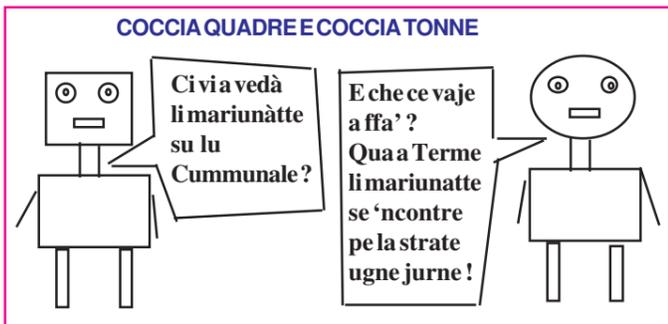
Betty Rizzo



La bandiera del partito
di quelli che cambiano
bandiera.

Il vessillo, come il partito,
va in direzione di
dove tira il vento.

Ora a destra, ora a sinistra,
a seconda di
come soffia.



Rabbuffo: trovata geniale

Ecco come pagare la benzina a metà prezzo



Geniale trovata dell'assessore Berardo Rabbuffo. Si può intraprendere un'azione comune per esercitare il nostro potere nei confronti delle compagnie petrolifere e fare così abbassare il

prezzo della benzina ai colossi del petrolio, senza dover rinunciare ad acquistare benzina!!! E' un'idea geniale!

"Si sente dire che la benzina aumenterà ancora fino a 1.20 euro al litro - dice Rabbuffo - Possiamo far abbassare il prezzo solo se ci muoviamo insieme, in modo intelligente e solidale"

"Come?"

"Ecco come. Posto che l'idea di non comprare la

benzina un determinato giorno ha fatto ridere le compagnie (sanno benissimo che, per noi, si tratta solo di un pieno... differito, perché alla fine ne abbiamo bisogno!), c'è un sistema che invece li farà ridere pochissimo, purché agiamo in tanti.

"Quale?"

"La parola d'ordine è colpire il portafoglio delle compagnie senza danneggiarci da soli. I petrolieri e l'OPEC ci hanno condizionati a credere che un prezzo che varia tra 0,95 e 1 euro al litro sia un buon prezzo, ma noi possiamo far loro scoprire che il prezzo conveniente è la metà. Ormai i consumatori hanno scoperto che possono incidere moltissimo sulle politiche delle aziende, e basta decidere di usare il potere che abbiamo.

"In concreto di che cosa si tratta?"

"La proposta è che, da qui alla fine dell'anno, non si compri più benzina delle due più grosse compagnie, SHELL e ESSO, che peraltro ormai formano una compagnia soltanto. Se non venderanno più benzina, saranno obbligate a calare i prezzi. Se queste due compagnie calano i prezzi, le altre dovranno per forza adeguarsi. Per farcela, però dobbiamo essere milioni di clienti di Esso e Shell, in tutto il mondo."

"In che modo possiamo fare per essere milioni di milioni?"

"Se ciascuno di noi aderisce e a sua volta convince ad aderire gli amici e poi questi a loro volta convinceranno i loro amici... in breve tempo saremo milioni. Diventeremo milioni di consumatori ad aderire alla iniziativa. Ho calcolato che, se saremo tutti veloci nell'agire, potremo sensibilizzare circa 300 milioni di persone in otto giorni. Sensazionale, no?"



Scontro sullo svincolo tra Scalone e Rabbuffo

Enzo Scalone, capogruppo dei DS, e Berardo Rabbuffo, assessore al traffico e vicesindaco, si sono scontrati ad alta velocità sullo svincolo del lotto zero. Scalone, che proveniva da sini-

stra, non ha dato la precedenza a destra e così lo scontro è diventato inevitabile. Si sono viste le scintille propagarsi nell'aria e si è udito il rumore anche a molte decine di metri di distanza. Certo, una maggiore prudenza avrebbe potuto evitare lo scontro. Sarebbe stato sufficiente che Scalone desse la precedenza a destra e che Rabbuffo seguisse i consigli del padre, ricordando che è pericoloso tutto ciò che arriva da sinistra.

- Ad Atri si terrà il 1° maggio un convegno sul tema: "Mi fa male il lavoro".
- A chi lo dici? Io lo so da tanto tempo che il lavoro mi fa male.

AVVISO

E' SEVERAMENTE VIETATO A CHIUNQUE SI CHIAMA FRANCO DI FAR CREDERE AGLI ALTRI DI CHIAMARSI FRANCESCO



Il falso
Sempre un poco mi spingo dove il falso impera, re. Voglio vedere, potendo, che forme ha da vinto, il vero, quando muore, sotto i colpi di chi mente e trasmuta il reale.
Osle Initnepres



- Assesso', hai voluto la bicicletta? Mo' pedala!

Il vero
C'è un canale nel finito. Se lo trovi, rivivi etero e, viaggiando, trovi l'albero: la porta del tuo cielo.
Lizzari

Barcellona in finale Berlusconi contesta il risultato

Il Presidente del Milan Silvio Berlusconi ha fatto ricorso alla Cassazione per contestare il risultato di Barcellona-Milan Il Cavaliere ha detto che con un solo goal di scarto non si può parlare di vincitori e perdenti. "E' vero che il Barcellona ha segnato al 57' della prima partita - ha aggiunto Berlusconi - ma e' anche vero che in tutti gli altri 89' minuti della prima partita e negli altri 90 minuti della seconda non ha mai segnato". Berlusconi propone una "Grosse Risultaten" che assegnerebbe ad entrambe le squadre un punto e mezzo ciascuna ma grazie allo scorporo dei calci d'angolo dà un premio di maggioranza per via del maggior numero dei tifosi milanesi sugli spalti, i rossoneri dovrebbero aggiudicarsi il match. Intervistato da Tosatti all'uscita dello stadio



alla domanda "Cavaliere pensa che il risultato cambierà?" Berlusconi ha risposto: "Sono fiducioso, Galliani sta verificando i tacchetti

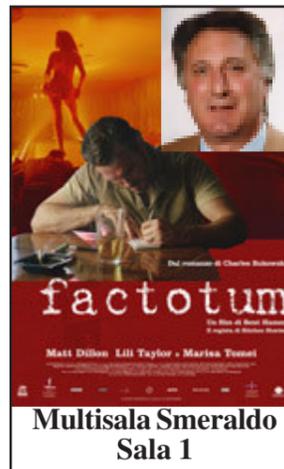
dei giocatori avversari e il risultato DEVE cambiare!" Bonaiuti nel frattempo ha dichiarato che il festeggiamento di Giuly e degli altri spagnoli e' anticostituzionale e fara' un esposto al Parlamento Europeo per far rimuovere i clacson alle auto con targa spagnola. Calderoli nel frattempo ha messo in discussione la partecipazione stessa del Barcellona alla Champions League. "Io avevo chiaramente indicato nella legge, che ho scritto io stesso tra una vignetta e l'altra, che s'intendeva Barcellona in Sicilia e non quella spagnola che si scrive Barcelona. Quindi bisogna rimuovere tre goals al Barcellona e quindi il Milan ha vinto 0 a -2". Bondi si e' dichiarato sbalordito dal fatto che truffaldinamente il Barcellona spagnolo si sia spacciato per quello siciliano e dichiara che gli spagnoli vogliono mettere il bavaglio alla UEFA.

Roseto: candidato Di Bonaventura I DS a Ginoble: "A sòrete...!!"



I giochi sono fatti a Roseto e Tommasino Ginoble è stato sconfitto. Candidato unico del centro sinistra alla carica di sindaco sarà l'uscente Franco di Bonaventura. Resta al palo la sorella di Ginoble, al quale i ds di Roseto hanno fatto il gesto dell'ombrello, dicendogli: "Tie'... a sòrete!" Pare che Tommasino se la sia

presa a male e abbia minacciato vendetta. Ma non si sa che cosa abbia in mente e come voglia vendicarsi. Qualcuno dice che non appena incontrerà qualcuno che conta dei ds, cosa non facile a Roseto, gli dirà quanto meno: "Tie'... a màm-mete!" Ma può anche essere che le vendette a cui sta pensando siano di altro tipo, meno politiche, forse una ... mazzocciata in testa, di quelle che fanno male. Comunque Sottanelli sta studiando un manuale di scherzi di carnevale.



Multisala Smeraldo
Sala 1

A
L
C
I
N
E
M
A



Multisala Smeraldo
Sala 2

Albi e Silvino sulla graticola Così dice "Il Messaggero" e così deve essere se lo dice



Sulla graticola dell'UDC a cuocersi a fuoco lento. Recentemente "Il Messaggero" ha usato questa colorita espressione per rappresentare il difficile momento che i due esponenti di peso, (soprattutto uno di loro) stanno vivendo attualmente. Ma, se Albi si cuocerà in un minuto, per Silvino ci vorranno sicuramente ore e ore per rosolarlo.

Sottanelli: il vice sono io ma chi comanda è Ginoble

Sottanelli lo assicura a tutti: lui è il vice, ma il principale è Ginoble, detto anche "Tommasino", o "Masino" o "Sino" o "no". Per molti è, all'inglese, "Ginebol". Ma Sottanelli è Sottanelli per tutti e nessuno si azzarda a chiamarlo "Tanelli" o "Nelli" o "Li". E' già tanto corto, che se gli accorci anche il nome, che gli rimane? ... Dai, non siate volgari. Anche Sor Paolo non può esagerare. Comunque a Roseto, capoluogo della provincia di Teramo, il fuoco cova sotto la cenere e prima o poi la sacra fiammella della lite vedrete che tornerà a lambire la volta del cielo. Roseto non è mica Giulianova! Non si fa a botte a colpi di pesce in faccia. Roseto è città nobile, ci si sfida col guanto... Oh, ma che avete capito? Ve lo abbiamo detto: anche Sor Paolo ha un limite! Vi pare?



D'Agostino: il presidente sono io ma chi comanda è il mio vice



Ernino D'Agostino non è contento del suo vice, che accusa di surrogarlo in continuazione. "Sei un surrogato!" gli dice. E agli amici confida che Sottanelli, il suo vice, per darsi delle arie, fa molte cose che spetterebbe a lui di fare. Sottanelli si difende: "Visto che non le fa lui, le faccio io. Che male c'è? E poi me lo chiede Ginoble." D'Agostino ha in mente di darsi una mossa e di pescare Sottanelli con le mani nel sacco, a fare cioè cose da Presidente invece di accontentarsi di fare cose da Vice. Ci riuscirà?

‘E’... E’... chi non conta Prodi è... è...’

Secondo Silvio Berlusconi chi non racconta non conta e chi non racconta e non conta è Romano Prodi. Se non vuol raccontare è perché non conta. E infatti non conta niente.

Bisogna contare, contare contare e contare ancora. Soprattutto bisogna saper contare. E bisogna contare fino a quando non si vince. Altrimenti, se non si vince, non si conta. E invece bisogna contare, e perciò bisogna vincere. “Per questo” dice Berlusconi “io sono un vincente, perché sono uno che conta. E, ovviamente, sono anche uno che conta bene”. Secondo Berlusconi Prodi non è un vincente, ma un perdente, e lo è perché non conta niente, anzi, non conta e basta. E infatti perde sempre. Anche quando vince. A vincere, se mai è Bertinotti, che è uno che conta. Al

contrario di prodi che non conta. Infatti l'altra volta non seppe contare, andò alla camera sicuro di vincere e perse per un voto. Perché? Perché non aveva saputo contare. Se avesse saputo contare non sarebbe andato ad esporsi alla camera con un voto in meno. Berlusconi invece, dice di sé il Cavaliere, è uno che conta bene. Infatti a contare gli insegnò suo padre, i bottini che vinceva agli altri compaguucci della parrocchia quando giocava a zecchinetta. Poi imparò a contare i soldi, poi le sue concessioni televisive, i suoi canali, le sue banche e i suoi avvocati. Insomma, a contare ha imparato bene e adesso è quello che conta

più di tutti. Nessuno conta quanto lui. E infatti vince. Vince anche quando perde. Ma in realtà non perde mai, perché, essendo uno che conta, non perde. Non perde, mai, per definizione.



Tromba

Trombato

Trombetta

Trombone

Il 1° maggio a Teramo



La morte è proibita dal sindaco per sovraffollamento del cimitero

TERAMO, 21 APR - “Proibito morire”: non è uno scherzo ma l'imposizione del Sindaco di Teramo. Il primo cittadino Gianni Chiodi per ragioni ambientali non può costruire un nuovo cimitero, nonostante quello attuale non abbia la possibilità di accogliere altre salme, essendo stracolmo. La situazione ha spinto così il Sindaco a presentare al consiglio comunale un progetto nel quale invita i concittadini «a mantenersi sempre in salute per non morire», avvisando che «chi incorrerà in tale infrazione, sarà considerato responsabile dei propri atti».

RAPPRESENTANTE? MAI!

Si racconta che durante il loro ultimo incontro, il nostro (ex) premier Silvio e Papa Ratzinger abbiano avuto una discussione molto animata a proposito della partita Milan - Barcellona. Ad un certo punto, nel clima surriscaldato, al papa scappò detto: “Ma lei come si permette di parlare con questo tono al rappresentante di Dio in terra?” E Berlusconi, perplesso: “Rappresentante...? Non ricordo di avere mai firmato la sua busta paga!”



Sarà un'edizione speciale la 27^ Maratonina Prepuziana



COLOPHON
Direttore editoriale Elso Simone Serpentinei
Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi
Redattori: teramani noti e meno noti
Prodotto e distribuito in proprio.
Il TAVOLO DELLA SAPIENZA
Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005
I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali.